

IL RACCONTO

A Castellammare di Stabia così si finisce in trappola. La Fondazione Exodus 94: sale slot e pc hanno effetti disastrosi, necessario intercettare il disagio per tempo

Servizio civile, il ministro Abodi premia vincitori del concorso Mcl

Strategico affidarsi ai giovani per ritrovare ideali e ragioni di una storia. Durante la premiazione dei vincitori del bando di concorso "Alla scoperta del Mcl: le sue radici, la sua identità", il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, ha sottolineato «la centralità» del Servizio civile universale per il governo. Di qui l'annuncio di voler stabilire una «quota riservata del 15% dei posti nei concorsi pubblici a chi ha fatto il Servizio civile». La consegna degli attestati e dei riconoscimenti in denaro è avvenuta nella mattinata di ieri, nella sala conferenze del BV Oly Hotel, a Roma. Presenti i dirigenti del Movimento e il presidente del Comitato scientifico istituito, il professor Lorenzo Ornaghi, già ministro della Cultura e rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Promosso dalle Edizioni Traguardi sociali e dal Movimento Cristiano Lavoratori, il concorso «fa parte del complessivo progetto di sviluppo della comunicazione del Mcl verso i giovani - hanno detto gli organizzatori - e verrà riproposto ogni anno con un tema diverso». Mcl si conferma così un «movimento ecclesiale, sociale e popolare» che interpreta una «creativa fedeltà alla Chiesa, alla democrazia e al lavoro».

L'azzardo, l'usura e gli altri fantasmi

«Percorsi protetti per poter rinascere»

PAOLO LAMBRUSCHI

Inviato a Castellammare di Stabia

Vivono con Gamban, il programma che blocca il gioco online sugli smartphone. In tasca solo pochi spiccioli e snocciolano a memoria la mappa dei (pochi) caffè cittadini no slot. La dottoressa li chiama "ombrellini di carta" per la loro fragilità. Lei è la sociologa Alessandra Rosa Rosa che, dopo oltre 30 anni di esperienze con le tossicodipendenze in giro per l'Italia, è entrata da alcuni anni nell'équipe di Exodus 94, una delle più vecchie tra le 34 fondazioni antiusura, piaga che a Castellammare di Stabia è legata alla diffusione dell'azzardo. «Si comincia frequentando le sale slot ancora da ragazzi, da noi sono molto diffuse e poco regolamentate - spiega - poi si gioca compulsivamente su pc e smartphone e la vita di queste persone va in rovina. Si tratta spesso di persone depresse alle quali l'azzardo provoca una botta adrenalinica. Le conseguenze sulle famiglie sono disastrose per ragioni economiche e di relazione. Su 100 la metà si rivolge agli usurai che sono molto presenti e arrivano in casa a minacciare chi non restituisce il prestito. Noi avviamo due percorsi paralleli, uno per i giocatori patologici e l'altro per i familiari, moglie e figli più grandi»

In cosa consiste il metodo di Exodus? «Dopo i colloqui - prosegue Alessandra Rosa Rosa - e la presa in carico, c'è la fase delicata del passaggio della gestione del portafoglio personale alla famiglia. Si esce di casa con i soldi per il caffè e gli indirizzi dei bar senza slot. Ricordo un uomo dal quale la moglie si era separata per i problemi di dipendenza da azzardo che ha fatto gestire il proprio stipendio ai figli non ancora ventenni che l'hanno fatto con grande dignità. Alcuni rinunciano e poi tornano. Poi la fase finale con il ritorno alla vita normale, anche se non si guarisce mai definitivamente». Michele è uno degli ombrellini di carta. Fuma e beve 12-13 caffè al giorno. Deve molto dalla moglie, che fa parte del cammino neo catecumenale e ha scelto di salvare il suo matrimonio e la famiglia rivolgendosi a Exodus. «Porto nelle scuole la mia testimonianza, non mi vergogno. Ho 38 anni e ho iniziato a frequentare le sale slot a 18 con gli amici. Ho perso cifre con molti zeri, chiesto prestiti alla famiglia e agli usurai per rientrare dai debiti di gioco. Quel che mi pesa di più è il tempo perso con mia moglie e i miei figli. Soprattutto il grande,

che ha 16 anni. Mi ha incoraggiato a smettere e a non vergognarmi. Ogni giorno decido di non giocare».

Exodus è partita 29 anni fa, tre anni prima dell'approvazione della legge antiusura 108. Il fon-

datore era Luigi De Simone, l'avvocato dei poveri.

«Diceva che su quattro persone una era un usuraio - spiega Daniele Acampora, presidente di Exodus e consigliere della Consulta nazionale antiusura -, qui

L'arcivescovo Alfano: i parroci in prima linea, sono i primi a cui ci si rivolge quando il problema emerge in famiglia

il fenomeno dell'usura di prosimità è diffuso per un problema culturale. Si chiedono somme abitualmente anche per le spese e le bollette. C'è molta povertà e il tasso medio degli strozzini è del 20%. In parte è coin-

volta la camorra, ma non solo. Poi non c'è solo l'usura, diffusissima da Sorrento a Castellammare, Capri inclusa. Abbiamo un serio problema con l'azzardo e non abbiamo le forze per intercettare tutti». Stando alla rela-

zione del Libro Blu dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli le stime per il 2022 fanno toccare un record nazionale di oltre 136 miliardi di euro in giocate per 10 miliardi di incassi per l'erario. Le inchieste giudiziarie dimostrano come l'attuale organizzazione favorisca le mafie che continuano a gestire parti del settore legale e illegale. Il lockdown, secondo l'Agenzia, ha spostato l'equilibrio verso le giocate telematiche. La raccolta fisica è crollata sotto il 40%, quella telematica ha superato il 60. Acampora non ha dubbi: «Lo Stato è un amico immorale che si permette di continuare a finanziare il gioco d'azzardo e lo usa per ricostruire dopo le alluvioni. Noi proviamo a prevenire e a incentivare la cultura all'educazione finanziaria con gli incontri nelle scuole e il gioco in scatola per ragazzi premiato dalla Caritas "La vita giocatela bene"».

Come si agisce? «La legge 108 non basta se non le abbiniamo ad esempio la legge sul sovraindebitamento che consente di ristrutturare il debito. Abbiamo ascoltato oltre 100 famiglie ogni anno. Il vescovo ci dà una somma tratta dai fondi otto per mille per aiutare le famiglie colpite da azzardo e usura. La Fondazione è qui perché c'è la Chiesa, fondamentale nel percorso». La forza è la rete tra parrocchie e fondazione, voluta da Francesco Alfano, arcivescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia, proseguendo l'intuizione del predecessore Felice Cece.

«Il contrasto alle due piaghe qui molto diffuse di usura e azzardo - spiega Alfano - rientra azzardo titolo nel nostro cammino ecclesiale. I parroci sono in prima linea, sono i primi cui ci si rivolge per un problema in famiglia». E la comunità civile? «A volte tende a delegare alla chiesa, siamo tutti preoccupati ma poi si fa poco. Il problema è culturale al sud. Ho benedetto per questo l'iniziativa di prevenzione per coinvolgere scuole e famiglie. Oggi diverse comunità chiedono di essere aiutati con incontri di formazione sull'azzardo. Anche l'usura, crudele e spietata, è ancora accettata e in qualche modo tollerata nella società e nella comunità cristiana dove spesso usuraio e usurato siedono sulla stessa panca a messa. Noi pastori dobbiamo essere chiari e contrastare questa mentalità».



Sopra: l'arcivescovo Francesco Alfano, che ha messo in rete contro l'usura fondazioni e parrocchie



L'ANALISI

«Interventi per i più poveri»

Gualzetti: casi sempre più complessi, le risposte chiedono tempi lunghi

Non solo usura, l'attività delle 34 Fondazioni della Consulta nazionale San Giovanni Paolo II si è spostata in parallelo su azioni complementari per contrastare l'azzardo e sulla prevenzione in scuole, parrocchie e oratori e in attività di microcredito. E ancora interventi per affrontare il sovraindebitamento ai sensi della Legge 3/2012, consulenza e costituzione di parte civile nei processi per usura. Lo rivelano i dati, resi noti ieri, del bilancio e del rendiconto sociale al 31 dicembre 2022 dell'assemblea ordinaria annuale.

Sono stati effettuati lo scorso anno 5.480 ascolti, istruite 586 posizioni, erogati quasi 16 milioni con garanzia dei fondi dello Stato. E in 27 anni di attività le 34 Fondazioni associate hanno effettuato 155.175 ascolti, istruito 23.629 posizioni ed erogato oltre 495 milioni. Il tutto grazie all'importante contributo di centinaia di volontari. Ma nel 2022, sul fronte dell'operatività

I dati della Consulta nazionale antiusura: erogati quasi 16 milioni con garanzia dei fondi dello Stato.

«Contrastare insieme alle banche il sovraindebitamento»

tipica delle Fondazioni, si è registrato un significativo calo del volume dei finanziamenti concessi con garanzia dei Fondi statali, a differenza del trend osservato nel 2021, quando la graduale risoluzione della pandemia aveva portato a un livello di interventi paragonabile agli anni precedenti. Nonostante il numero di persone che hanno richiesto assistenza presso i centri di ascolto sia rimasto stabile, si è verificata una riduzione di quasi il 40% in termini di numero totale di interventi e di circa il 29% in termini di importo totale erogato.

Il fenomeno, spiega una nota della Consulta nazionale ha colpito in particolare le Fondazioni di Sud e Isole. «Le ragioni di questa diminuzione sono oggetto di analisi approfondita - spiega il presidente della Consulta, Luciano Gualzetti - ma è un fenomeno rilevato anche nei centri di ascolto della Caritas. La complessità delle povertà richiede tempi d'esame lunghi e per lavorare meglio i tempi si allungano». L'iter burocratico, con richieste di garanzie e documenti aggiuntivi, ha portato a mesi di ritardi nella chiusura delle pratiche di aiuto. «Noi - conclude Gualzetti - proseguiamo il dialogo con Abi e i grandi gruppi bancari perché è l'unica strada possibile. Se non si contrasta insieme il sovraindebitamento, facciamo solo un favore alla criminalità organizzata e gli istituti di credito ne sono consapevoli».

(P. Lamb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ruba telefonini, 13enne rischia il linciaggio

È stato preso e quasi linciato dai bagnanti di una spiaggia di Vietri sul Mare, in provincia di Salerno, un giovane di 13 anni ritenuto responsabile dei ripetuti furti di zaini e telefonini ai loro danni verificatisi nei giorni scorsi.

L'episodio risale al pomeriggio di giovedì. In soccorso del ragazzo sono giunti due agenti della polizia municipale i quali hanno notato il ragazzo a terra circondato da una decina di persone che lo aggredivano con calci e pugni. I

vigili urbani, scesi dall'auto, hanno filmato la scena con le bodycam, intervenendo per fermare gli aggressori del ragazzo. Questi ultimi hanno indicato ai vigili nel ragazzo, forse assieme ad altri complici, come l'autore dei furti.

L'APPUNTAMENTO

L'attualità raccontata dai testimoni: a Matera la Festa di Avvenire

VITO SALINARO

Inviato a Matera

Che "volto" ha Cosa nostra dopo l'era di Matteo Messina Denaro? Il percorso verso una pace giusta in Ucraina è sostenibile? Perché il divario sanitario tra Nord e Sud del Paese si amplia? E quale spazio hanno i valori etici nel mondo del calcio? Quattro domande per altrettante serate di dibattito in cui cronaca e cultura vanno a braccetto sotto lo slogan "Testimoni di futuro". È questa la Festa di Avvenire 2023 in Basilicata. Giunta alla settima edizione, è promossa dalla Conferenza episcopale di Basilicata (Ceb) e dall'Associazione "Giovane Europa", si svolgerà il 28 e 29 giugno a Matera (piazza San Francesco d'Assisi) e 1 e 2 luglio a Potenza (piazza Mario Pagano). L'evento è stato presentato ieri, a Matera. Tra gli altri, sono intervenuti l'arcivescovo di Matera-Irsina e vescovo di Tricarico, Antonio Giu-

seppe Caiazzo, e il presidente di "Giovane Europa" Angelo Chiorazzo. L'emergenza salute è il tema forte della prima serata, mercoledì prossimo; ne discuteranno il segretario generale della Cei e arcivescovo del segretario generale della Cei e arcivescovo di Cagliari, Giuseppe Baturi, il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Caratellotta e il direttore del Center Center dell'Ospedale San Raffaele di Milano, Fabio Ciceri. Alla serata, introdotta dall'arcivescovo Caiazzo, interverrà il direttore di Avvenire, Marco Girardo.

Il giorno dopo, sempre nell'affascinante scenario della città dei Sassi, si parlerà della capacità di penetrazione delle mafie nel tessuto socio-economico sano del Paese con il procuratore della Repubblica di Palermo, Maurizio de Lucia, il suo collega di Potenza, Francesco Curcio, e Paolo Borrometti, condirettore dell'Agenzia Agi che, con "TV2000" e

"InBlu", sono media partner della Festa. La serata, moderata dal giornalista di Avvenire Diego Motta, sarà introdotta dal direttore di TV2000 e Radio InBlu, Vincenzo Morgante. La Festa si sposterà quindi nel salotto buono del capoluogo di regione, dove, l'1, si discuterà dei valori del calcio: introdotti dal vescovo di Tursi-Lagonegro, monsignor Vincenzo Orofino, prenderanno la parola, tra gli altri, il cardinale Mauro Gambetti, vicario generale del Papa per la Città del Vaticano e arciprete della Basilica di San Pietro e il presidente della Figg, Gabriele Gravina. Il giornalista di Avvenire Massimiliano Castellani modererà l'incontro serale e un altro, alle 18, sulla presentazione del volume di Giancarlo Viglione "Codice della giustizia sportiva", con gli interventi di giuristi ed esperti. Domenica prossima arriverà a Potenza il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, un testimone diretto del tentativo

di mediazione, tanto sostenuto da Papa Francesco, per arrivare a una tregua nel conflitto in Ucraina. Con Zuppi, interverrà padre Enzo Fortunato, giornalista e scrittore. La serata, sarà introdotta dall'arcivescovo di Potenza e presidente della Ceb, Salvatore Ligorio. «Ogni anno è un motivo di orgoglio ospitare la Festa di Avvenire - ha detto Caiazzo -. Questo strumento ci dona non solo l'opportunità di essere voce della Chiesa ma di aprirci al confronto, secondo lo stile sinodale, con tutto un mondo che ci circonda e che interroga l'uomo». Sull'importanza di Avvenire, il presule ha ricordato la necessità «di tornare alle fonti di un'informazione corretta, in un mare di notizie false». Inoltre, «abbiamo bisogno di un'informazione che, come fa Avvenire, ci aiuti anche a dare segni di speranza e ad essere costruttori di futuro».



L'incontro con il cardinale Tagle a Matera nel 2018

In 7 anni, ha spiegato dal canto suo Chiorazzo, «questo evento ha assunto un rilievo che va ben oltre i confini regionali, che ci fa alzare lo sguardo sulla realtà locale inserita in quella nazionale e internazionale, e che ci aiuta a maturare una consapevolezza culturale di spessore. Sarà un'edizione di grande prestigio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA